

LA STAMPA

topnews

TOP NEWS / PRIMO PIANO

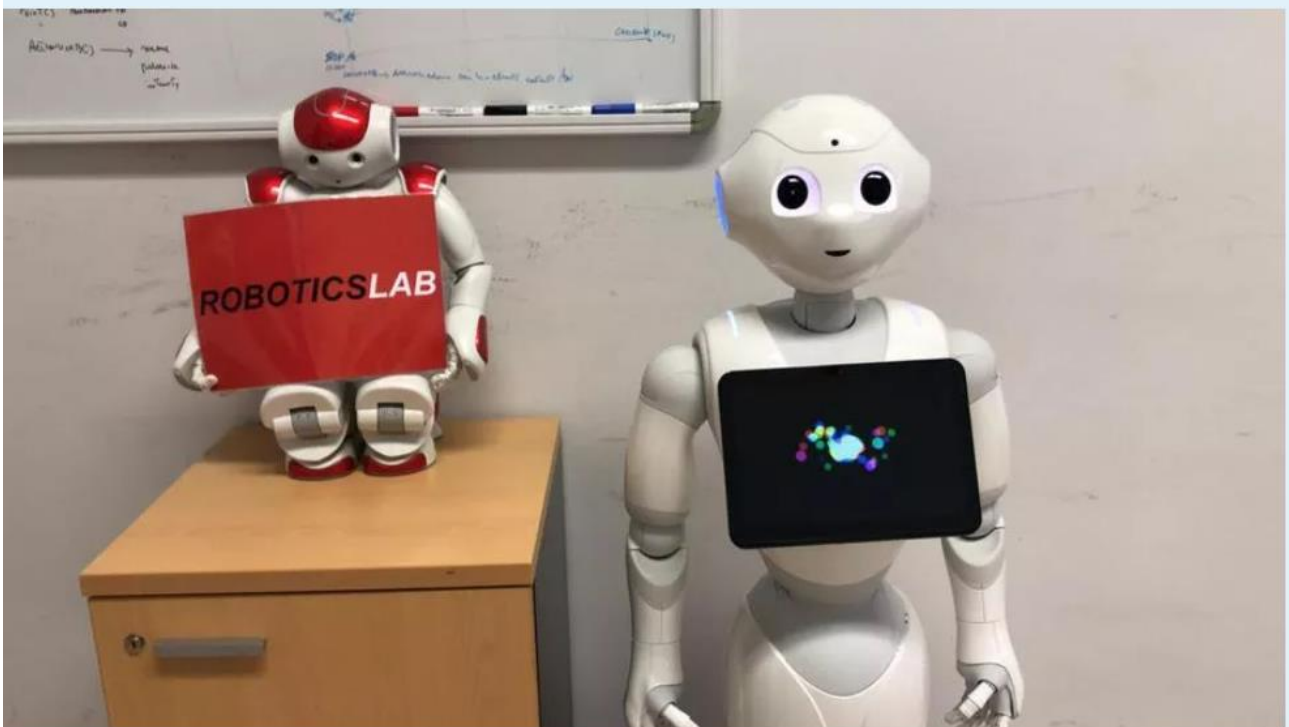
Dagli ospedali alle aule scolastiche: ecco il ruolo dei robot contro la crisi Covid

Fino al 15 maggio la "RomeCup". Storie di robotica educativa e intelligenza artificiale per uscire dalla pandemia

ROMA. Dalle lectio magistralis ai contest in collaborazione scuola-università su tecnologie robotiche applicate all'agricoltura, riabilitazione, assistenza, trasporti e ambiente marino. Dai laboratori di robotica educativa per le scuole, agli hackathon per facilitare i processi di trasformazione digitale delle aziende, progettare soluzioni innovative di contrasto al cambiamento climatico e affrontare il futuro dopo l'emergenza Covid-19.

Sfida “worldwide”

Robot soccorritori, calciatori e ballerini, progettati e programmati da studenti di ogni ordine e grado, si sfidano per rappresentare l'Italia ai mondiali di robotica dal 22 al 28 giugno in versione “worldwide”. Storie di innovazione nella robotica educativa alla 14° edizione della RomeCup, la manifestazione promossa nella capitale dalla Fondazione Mondo digitale fino al 15 maggio sempre live su romecup.org. Lectio magistralis, talk, contest universitari, competizioni tra robot, hackathon per esplorare le frontiere più inclusive e trasformative della tecnologia, dalla finanza alla salute e tutela dell'ambiente. Oltre 1.000 gli studenti collegati alla conferenza di apertura, 100 i team delle scuole italiane che partecipano alle attività, 20 università e startup coinvolte.



La formazione

«Ogni istituzione - spiega Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo digitale - si deve sentire responsabile di rimettere al centro la formazione dei giovani, per cogliere ogni opportunità che si presenterà con questo nuovo piano di investimenti che il nostro paese sta facendo insieme all'Unione europea». L'obiettivo di "Romecup" è quello di appassionare i più giovani allo studio delle materie scientifiche, a nuove competenze e profili professionali richiesti dal mercato del lavoro.

Gare

La rassegna hi tech andrà avanti fino al 15 maggio con le gare in collaborazione con la Robocup junior academy. Sostengono la quattordicesima edizione della RomeCup: Dell Emc, Sap, Regione Lazio, Lazio Innova, Invitalia, Sapienza Università degli Studi di Roma, Università Campus Bio-Medico di Roma e RoboCup junior academy. «Osservare e soprattutto essere partecipe dell'incredibile boom della robotica e dell'intelligenza artificiale è per me un forte motivo di orgoglio, soprattutto alla luce del fatto che noi italiani lo viviamo da protagonisti», sottolinea Giuseppe Averta, il ventottenne di origini calabresi vincitore del Georges Giralt PhD award, il premio per la migliore tesi di dottorato in robotica in Europa. E' possibile seguire la RomeCup live su romecup.org.

Chirurgia robotica

Grazie all'utilizzo del primo Rosa Knee Robot, per la chirurgia protesica robotica del ginocchio, il Policlinico Sant'Elena e il Policlinico Città di Quartu Korian Kinetika Sardegna rappresentano due strutture all'avanguardia. La recente acquisizione del robot operatorio consentirà ai chirurghi delle due strutture di gestire ogni fase dell'intervento a seconda dell'anatomia e della patologia del singolo paziente. Il sistema Rosa Knee è una piattaforma robotica ideata per supportare i chirurghi ortopedici durante le procedure di resezione ossea, nonché per consentire la valutazione dello stato dei tessuti molli, per facilitare il posizionamento dell'impianto durante interventi di artroplastica totale del ginocchio. Il software di pianificazione chirurgica può essere utilizzato dal chirurgo prima dell'intervento per pianificare il posizionamento e la misura dell'impianto. Il dispositivo è costituito da due unità, posizionate rispettivamente su ciascun lato del tavolo operatorio: un'unità robotica costituita da un braccio robotico compatto e un touchscreen; un'unità ottica e un touchscreen.

Viticoltura

Il Centro di Sperimentazione Laimburg ha avviato i lavori per la realizzazione del proprio laboratorio digitale a cielo aperto per la frutticoltura e viticoltura. Pronto nel 2022, sarà a disposizione degli istituti di ricerca e delle aziende per testare tecnologie di digitalizzazione e prototipi di robotica all'insegna dello Smart Farming. Il Centro di Sperimentazione Laimburg è l'istituto di ricerca nel settore agroalimentare in Alto Adige e si occupa soprattutto di ricerca applicata mirata ad aumentare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura altoatesina per garantire la qualità dei prodotti agricoli. Ogni anno, i 150 collaboratori del centro lavorano a 350 progetti e attività in tutti settori dell'agricoltura altoatesina, dalla frutticoltura alla viticoltura fino all'agricoltura montana

Emittente: lastampa.it

Data: 30 aprile 2021

e alle tecnologie alimentari. Il Centro di Sperimentazione Laimburg è stato fondato nel 1975 a Vadena, nella Bassa Atesina.